

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2023 Tit. VII Cl. 1 Fasc.

OGGETTO: Procedura selettiva per la chiamata di n. 1 Professore Straordinario a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 12 della Legge 230/2005 – Autorizzazione e indizione

LA RETTRICE

Vista la Legge 4 novembre 2005 n. 230, recante “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari” e, in particolare, l'art. 1, comma 12

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49

Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Visto il D. L.gs. 18 maggio 2018, n. 51 “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”

Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova

Viste le delibere del 10 maggio 2022 e del 29 giugno 2022 del Consiglio del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 settembre 2022 ha approvato l'attivazione di una posizione di Professore straordinario a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 12 della Legge 230/2005 per la realizzazione del progetto di ricerca “Le cure palliative pediatriche: per la sistematizzazione dei percorsi formativi e lo studio e la ricerca per il raffinamento delle cure” e la relativa convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Salus Pueri finalizzata al finanziamento della suddetta posizione

Vista la proposta di convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge 230/2005 della Fondazione Salus Pueri per il finanziamento di un posto di professore straordinario a tempo determinato, prot. n. 32534 del 23 febbraio 2023

Vista l'accettazione da parte dell'Ateneo di Padova della proposta di convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge 230/2005 per il finanziamento di un posto di professore straordinario a tempo determinato prot. n. 47554 del 16 marzo 2023

Preso atto che, pertanto, la posizione dispone della necessaria copertura finanziaria

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art.1 - Autorizzazione e indizione procedura pubblica di selezione

È autorizzata e indetta una procedura di valutazione comparativa per la chiamata di n. 1 Professore Straordinario a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 12 della Legge n. 230/2005 presso il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino – DSB, per il settore concorsuale 06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile (profilo: settore scientifico disciplinare MED/38 - Pediatria generale e specialistica).

La selezione è volta alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno della durata di tre anni, rinnovabile per una sola volta per un massimo complessivo di sei anni, finanziato dalla Fondazione Salus Pueri per la realizzazione del progetto di ricerca “Le cure palliative pediatriche: per la sistematizzazione dei percorsi formativi e lo studio e la ricerca per il affinamento delle cure” di cui all'allegato 1 della Convenzione con la Fondazione.

N° posti	1
Settore concorsuale	06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile
Profilo: settore scientifico disciplinare	SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica
Sede di Servizio	Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino – Università di Padova
Struttura assistenziale	UOC Hospice Pediatrico - Azienda Ospedale Università di Padova
Diploma di specializzazione	Specializzazione in Pediatria
Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere	Il professore straordinario dovrà dare attuazione al progetto: “Le cure palliative pediatriche: per la sistematizzazione dei percorsi formativi e lo studio e la ricerca per il affinamento delle cure”
Attività assistenziale	Presenza in cura di pazienti pediatriche con patologie complesse e inguaribili e gestione specialistica del dolore in età pediatrica.
Numero massimo di pubblicazioni	16
Elementi oggetto di valutazione	Pubblicazioni e Curriculum
Colloquio	Se previsto dalla Commissione giudicatrice
Attribuzione punteggi in centesimi per pubblicazioni e curriculum	A cura della Commissione
Copertura finanziaria	Convenzione con la Fondazione Salus Pueri

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione:

- a) soggetti in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile)
- b) soggetti che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della L. 210/1998 per la fascia di professori ordinari nel settore concorsuale 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile), SSD MED/38 (Pediatria generale e specialistica)
- c) soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e/o professionale nel settore concorsuale 06/G1 (Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile, ovvero congruente alle funzioni previste per la realizzazione del progetto di ricerca oggetto della Convenzione stipulata con il soggetto finanziatore

Alle candidate/candidati è richiesto anche il possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di specializzazione medica in Pediatria per lo svolgimento di attività assistenziale e documentata attività in campo clinico e assistenziale
- svolgimento di documentata attività di ricerca o professionale particolarmente significativa nelle discipline oggetto del programma di ricerca

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla selezione. Fino al momento della delibera di chiamata, la Rettrice può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.

Non possono partecipare:

- 1) professoresse/professori e ricercatrici/ricercatori a tempo indeterminato o determinato dell'Università degli Studi di Padova o di altro Ateneo italiano o straniero
- 2) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
- 3) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici
- 4) coloro che siano stati destituiti o dispensati, oppure dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione
- 5) i componenti degli organi di governo e/o di gestione del soggetto finanziatore e coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con gli stessi

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione.centrale@pec.unipd.it.

La candidata/il candidato dovrà indicare nell'oggetto della PEC: “Domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per un Professore Straordinario per il SSD MED/38”.

La PEC non dovrà superare il limite di 100 megabyte. In caso di superamento del limite indicato la candidata/il candidato dovrà predisporre più invii, indicando nell'oggetto di ciascuna PEC anche il numero progressivo e il numero totale degli invii (ad es. 1 di 3, 2 di 3...)

La domanda di partecipazione alla procedura dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione all'Albo di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Il bando sarà pubblicato anche sul sito web dell'Ateneo e sul sito web del Dipartimento interessato.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dalla candidata o dal candidato con firma autografa o con firma digitale. In caso di sottoscrizione con firma autografa la domanda deve essere corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di comprovata impossibilità tecnica l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

L'Amministrazione si riserva, in ogni fase della procedura selettiva, di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Personale Docente (n. telefono 049-8273936), e-mail concorsi.carriere@unipd.it.

Art. 4 - Contenuto delle domande

Nella domanda sono indicati:

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale;
- 3) luogo e data di nascita;
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza posseduta;
- 6) la selezione a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare;
- 7) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del presente bando;
- 8) *se in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero dei motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; *se non in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 10) *solo per i cittadini italiani*: posizione nei confronti del servizio militare;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 12) *solo per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana*: di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 13) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con la Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 14) di non essere componenti degli organi di governo e/o di gestione del soggetto finanziatore e di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con gli stessi;
- 15) di non essere professoressa/professori e ricercatrici/ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Università degli Studi di Padova o di altro Ateneo italiano o straniero.

Le candidate e i candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio ove previsto, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda è possibile eleggere un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. È necessario altresì indicare i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata alla Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it), oppure inviata all'Ufficio Personale Docente, mediante dichiarazione debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità, a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it.

L'Amministrazione Universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore

Art. 5 - Oggetto di valutazione

Saranno oggetto di valutazione:

- le pubblicazioni nel limite indicato all'art .1 del presente bando
- il curriculum del candidato/a comprensivo:
 - 1) dei servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri,
 - 2) dell'attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri,
 - 3) dell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca o di studi clinici,
 - 4) dell'attività didattica svolta per corsi di laurea, scuole di specializzazione, corsi di dottorato in Italia e all'estero,
 - 5) del coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico o assistenziale svolte in ambito nazionale ed internazionale,
 - 6) dell'espletamento di insegnamenti universitari mediante contratti stipulati ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010,
 - 7) dell'attività svolta in campo clinico/assistenziale relativa al settore scientifico-disciplinare di cui all'art. 1 del presente bando

La Commissione giudicatrice potrà prevedere un eventuale colloquio per accertare il grado di possesso delle conoscenze, competenze e capacità richieste in relazione al progetto di cui alla Convenzione di cui all'art. 1.

Art. 6 - Pubblicazioni

Le pubblicazioni che le candidate e i candidati intendono presentare dovranno essere **inviare tramite PEC esclusivamente in formato pdf insieme alla domanda di partecipazione.**

Le **pubblicazioni** ritenute utili ai fini della selezione, dovranno essere presentate rispettando il numero **massimo** previsto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula inviata via PEC. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale.

Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta da chi presenta la candidatura e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 7 - Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata all'Ufficio Personale Docente come istanza in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

Art. 8 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre professori di prima fascia interni o esterni all'Ateneo appartenenti al settore concorsuale del progetto o, in subordine, allo stesso macrosettore concorsuale. I componenti della commissione sono individuati dal Consiglio di Dipartimento nella composizione riservata ai professori di prima fascia e nominati con decreto del Rettore.

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della commissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo decorre **il termine di trenta giorni** di cui all'art. 9 del D.L. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge 236/1995, per la presentazione alla Rettore di eventuali istanze di rikusazione da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. L'istanza di rikusazione, debitamente firmata e datata, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, potrà essere trasmessa all'Ufficio Personale Docente in formato pdf, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it o a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it)

Qualora tutti i soggetti interessati dichiarino che non sussistono cause di rikusazione, tale termine cessa di decorrere anche anticipatamente. Se la causa di rikusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Decorsi sette giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, la Commissione può comunque iniziare i lavori, fermo restando che la presentazione di eventuali istanze di ricusazione sospende il procedimento ai fini della valutazione dell'istanza ed eventuale sostituzione del commissario ricusato.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. Per la composizione delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Art. 9 - Svolgimento della selezione

La Commissione può operare in presenza o mediante modalità telematiche che garantiscano la collegialità. La Commissione, nella prima seduta, elegge al proprio interno il Presidente e il Segretario e predetermina i criteri per la valutazione degli elementi oggetto di valutazione di cui all'art. 5 e indica data, orario e modalità (telematica o in presenza) di svolgimento dell'eventuale colloquio.

I criteri adottati vengono pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo per sette giorni. Dopo aver predeterminato i criteri la Commissione prende visione delle domande presentate. Ciascun commissario verifica l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi e sottoscrive le specifiche dichiarazioni, rese nelle forme dell'autocertificazione.

Successivamente la Commissione procede ad esprimere un motivato giudizio sugli elementi di cui all'art. 5 del presente bando, ad attribuire i punteggi e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individuare la candidata vincitrice o il candidato vincitore.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale che verrà pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo.

Le pubblicazioni all'Albo ufficiale di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

I lavori della Commissione devono concludersi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina della stessa. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di trenta giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dalla Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

La regolarità degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità, in ordine alla quali sia possibile una regolarizzazione, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone l'annullamento degli atti della procedura.

Art. 10 - Chiamata del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura selettiva formula, entro trenta giorni dalla data di accertamento della regolarità degli atti, la proposta di chiamata del professore con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori aventi diritto al voto di prima fascia.

Il Consiglio può, con deliberazione motivata, decidere di non procedere alla proposta di chiamata.

La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 - Documentazione ai fini dell'assunzione

Ai fini dell'assunzione il professore dovrà presentare all'Ufficio Personale Docente le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ammissione all'impiego, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni attestanti lo stato civile, la composizione del nucleo familiare, l'eventuale appartenenza a categorie protette, l'eventuale titolarità di pensione e l'eventuale iscrizione ad albi professionali.

Se proveniente da paesi non appartenenti all'Unione Europea, il professore potrà presentare le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; ove il dato richiesto attenga ad atti formati all'estero e non registrati in Italia o presso un Consolato italiano, dovrà presentare la certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di cui è cittadino, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il regime di impegno a tempo pieno dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Il professore cittadino Extra UE, per la nomina, dovrà essere in possesso di titolo di soggiorno valido ai fini lavorativi in Italia.

Art. 12 - Diritti e Doveri

I diritti e i doveri del Professore Straordinario sono regolati dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova.

Il contratto è assoggettato a tutti gli adempimenti previsti per i restanti rapporti di lavoro subordinato stipulati con l'Ateneo.

Il Professore Straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 12 della Legge 4 novembre 2005, n. 230:

- si impegna a realizzare le attività previste dal progetto di ricerca;
- si impegna a svolgere i compiti didattici e di servizio agli studenti secondo le disposizioni vigenti al riguardo per i professori universitari;
- si impegna a svolgere attività assistenziale nel rispetto della normativa vigente in materia, previa autorizzazione della struttura sanitaria definita. L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, fatta salva la possibilità di essere collocato in aspettativa senza assegni per la durata dell'incarico se previsto dal rispettivo ordinamento.
- può svolgere ulteriori incarichi secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi.
- se non in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale non partecipa al processo di formazione delle commissioni giudicatrici delle procedure di chiamata per il reclutamento dei professori universitari e non può farne parte ed è escluso dall'elettorato attivo e passivo per l'accesso alle cariche previste dallo Statuto dell'Ateneo
- non può richiedere la mobilità interna né il cambio di regime d'impegno e, ferma restando la disciplina di legge in materia di malattia, disabilità, infortunio e maternità, non sono previste altre forme di aspettativa e congedo.

Eventuali dimissioni volontarie dall'incarico devono essere presentate con un preavviso di almeno sessanta giorni.

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali l'Università si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto.

Art. 13 - Contratto e trattamento economico e previdenziale

Il contratto di lavoro subordinato della durata di tre anni, rinnovabile fino a sei anni complessivi previa stipula di una nuova convenzione, è sottoscritto dal Rettore e contiene:

- la data d'inizio e di conclusione dell'incarico;
- il trattamento economico;
- il regime di impegno;
- il dipartimento di afferenza e la sede di servizio;
- la struttura sanitaria presso cui svolgere l'attività assistenziale;
- le attività da svolgere

L'incarico, che non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Ateneo, non potrà protrarsi oltre il termine dell'anno accademico in cui il professore raggiunge il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

Ai fini di un eventuale rinnovo del contratto secondo quanto previsto dalla Convenzione con l'ente finanziatore, entro sei mesi dalla data di termine dell'incarico, le attività didattiche e di ricerca svolte dal professore straordinario saranno valutate da una Commissione composta da tre professori di prima fascia interni o esterni all'Ateneo appartenenti al settore concorsuale del progetto o, in subordine, allo stesso macrosettore concorsuale. I componenti della commissione sono individuati dal Consiglio di Dipartimento nella composizione riservata ai professori di prima fascia e nominati con decreto del Rettore.

Al professore straordinario è riconosciuto per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico - fatte salve specifiche disposizioni normative - ed economico del professore ordinario di ruolo, con retribuzione complessiva base iniziale pari a quella stabilita per i professori ordinari L. 240/2010 in regime di impegno a tempo pieno, classe zero.

Possono essere riconosciute eventuali integrazioni a detta retribuzione, ove previste, a valere sui fondi della convenzione, da riconoscere a titolo di emolumenti accessori alla retribuzione base.

Art. 14 - Disposizioni finali

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 la responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Fusaro, Direttrice dell'Ufficio Personale docente.

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente bando è finalizzato esclusivamente a tutte le attività connesse alla presente procedura concorsuale. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: <http://www.unipd.it/privacy>.

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Prof.ssa Daniela Mapelli
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ♦ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

La Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Anna Maria Fusaro	Il Dirigente dott. Tommaso Meacci	Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari
---	--------------------------------------	--

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ♦ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

**Le cure palliative pediatriche: per la sistematizzazione dei percorsi formativi e lo studio e la ricerca
per il raffinamento delle cure**

Con il decreto del 28 settembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca è stata sancita "l'istituzione della scuola di specializzazione in medicina e cure palliative e introduzione del corso di cure palliative pediatriche nell'ambito dei corsi obbligatori delle scuole di specializzazione in pediatria (21A07392 - GU serie generale n.301 del 20.12.2021)". Questo è il risultato di un lungo percorso iniziato più di un decennio fa, atto a riconoscere le cure palliative dell'età adulta e pediatrica quale ambito proprio delle scienze mediche dotato di un bagaglio culturale e professionale proprio, acquisibile solo dopo un percorso formativo designato ad hoc.

Contestualmente questo ha significato dare una valenza accademica alla pratica delle cure palliative, non solo per il fatto di richiedere, per poterla praticare, un percorso formativo specifico ad hoc gestito dell'Università ma anche per riconoscerla quale importante ambito di studio e di ricerca di base e clinica. Per la grande differenza di problematiche, di situazioni cliniche e quindi di competenze culturali e professionali esistenti e richieste tra le cure palliative dirette al paziente adulto e a quello pediatrico la legge ha ritenuto opportuno differenziare i due percorsi formativi. Nello specifico per l'ambito pediatrico, non essendo ragionevole istituire una scuola di specializzazione a sé stante, si è optato per rendere obbligatorio un percorso formativo di sei mesi nel corso dei cinque anni della Scuola di Specializzazione in Pediatria, prevedendo una formazione obbligatoria nel triennio di Pediatria Generale (Attività professionalizzanti obbligatorie del curriculum pediatrico di base) e la possibilità di accedere ad un percorso elettivo nel corso del biennio di Formazione Specifica e Percorsi Elettivi.

Il bisogno di una risposta di CP in ambito pediatrico è drammaticamente aumentato in questi ultimi due decenni: si è verificato, infatti, un netto incremento della prevalenza di minori portatori di malattia inguaribile e/o disabilità grave, che vivono anche per lunghi periodi di tempo grazie al progresso medico e tecnologico, progresso che ha di fatto ridotto la mortalità neonatale e pediatrica ma nello stesso tempo ha determinato un aumento della numerosità di minori che vivono con patologie inguaribili gravi. Si è venuta quindi a creare nuova categoria di pazienti, con nuove situazioni e nuovi obiettivi di cura e di "salute", che richiedono interventi integrati, altamente specialistici, multidisciplinari ed inter istituzionali. Sono neonati, bambini, adolescenti con patologie complesse e senza possibilità di guarigione, con insufficienze d'organo multiple, frequentemente con problemi di tipo cognitivo e/o neuromotorio, la cui vita spesso dipende dalle "macchine" cui sono collegati e con un rischio di aggravamento e di morte imminente e quotidiano.

Si stima che nel mondo più di 20 milioni di minori siano eleggibili alle CPP, un numero rilevante ed in continuo lento progressivo incremento. Sulla base della letteratura richiamata nella bibliografia, si stima che lo 0,2-0,32% della popolazione pediatrica presenta bisogni di CPP, di questi il 40% necessita di CPP specialistiche. Valutando i dati sulla popolazione totale, quindi, si stima che 34-54 minori ogni 100.000 abitanti necessita di CPP, di cui 18 minori/anno necessita di CPP specialistiche (3 minori/anno ogni 100.000 con patologia oncologica e 15 con patologia non oncologica), con un tasso di mortalità annua di 2 minori ogni 100.000 abitanti. Studi basati su modelli matematici, eseguiti per intercettare i bisogni di salute della popolazione pediatrica nei prossimi 10 anni, evidenziano inoltre come il trend della prevalenza di questi

**Allegato 1 - Progetto per la chiamata di un Professore Straordinario
(L. 230/2005 art.1 comma 15) per l'ambito delle cure palliative pediatriche,
allegato alla Convezione con la Fondazione Salus Pueri**

pazienti sia in drammatico aumento, con richieste assistenziali, necessità di capacità gestionali, competenze cliniche, bioetiche ed organizzative del tutto peculiari.

Attualmente la letteratura, la ricerca nonché le esperienze in atto a livello nazionale ed internazionale, mettono a disposizione strumenti, dati, modelli e tecnologie che permettono di affrontare in maniera efficiente ed efficace i loro bisogni di CPP e propongono strumenti e contenuti formativi specifici.

Senza alcun timore di smentita si afferma che le cure palliative pediatriche sono nate nel contesto della Scuola di Pediatria di Padova. Non solo questo fatto è da riconoscere ma anche quello che coloro che le hanno fino ad ora gestite hanno giocato un ruolo da protagonista nel formulare la legge di cui sopra. Il Dipartimento di Pediatria vanta la realizzazione del primo Hospice Pediatrico Italiano (fra i primi a livello internazionale) e la prima Rete regionale per le cure palliative pediatriche e la terapia del dolore attivata in Italia e per altro ancora l'unica elaborando così un modello divenuto di riferimento per molte altre regioni italiane ed anche a livello internazionale a cui ora molte altre regioni si stanno ispirando. In estrema sintesi il Dipartimento di Pediatria vanta al suo interno una matura cultura ed una solida esperienza professionale nel campo delle cure palliative pediatriche e terapia del dolore pediatrico oltre ad una struttura organizzativa e funzionale fortemente consolidata che di fatto rappresenta una "palestra" formativa unica e di altro valore professionale per coloro che decidono di orientare la propria carriera a questo campo delle scienze pediatriche.

Alla luce di questo enorme patrimonio storico e fattuale, il Dipartimento SDB vuole dar seguito ad un progetto le cui finalità sono:

- la sistematizzazione dei percorsi formativi previsti dalla legge nel contesto della Scuola di Specializzazione in Pediatria traducendo in indicazioni chiare [stante il panorama nazionale ancora "povero" sia culturale che strutturale e organizzativo nel campo delle CPP]: 1) le modalità per la soddisfazione di requisiti strutturali previsti dalla legge da parte della maggior parte delle Scuole di Specializzazione in Pediatria Italiane e 2) le strategie educative e formative per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati dalla legge. Tutto questo è voluto per creare quadri di riferimento nazionale;
- l'elaborazione di materiale/pacchetti formativi anche con supporto WEB nel campo delle CPP da rendere disponibili a quelle scuole di specializzazione ancora prive di un forte bagaglio formativo-culturale in questo campo;
- l'attivazione di un laboratorio di simulazione per le CPP, aperto a qualsiasi specializzando ne faccia richiesta proveniente da altra scuola di specializzazione in Pediatria [oltre quella padovana];
- l'organizzazione di stage formativi per gli specializzandi in Pediatria di qualsiasi scuola italiana;
- la produzione di elaborati per quanto riguarda le questioni etiche relative al tema della gestione del fine vita in età neonatale e pediatrica;
- la sensibilizzazione del mondo del sociale sul tema delle CPP;
- e per quanto riguarda la ricerca: 1) la conduzione di studi di "Health Technology Assessment" sui sistemi di monitoraggio clinico a distanza dei pazienti pediatrici candidati alle CPP adottata dalla

**Allegato 1 - Progetto per la chiamata di un Professore Straordinario
(L. 230/2005 art.1 comma 15) per l'ambito delle cure palliative pediatriche,
allegato alla Convezione con la Fondazione Salus Pueri**

Rete Regionale Veneta di CPP e 2) lo studio di terapie innovative per la cura del dolore in età pediatrica.

Tabella - Attività progettuali; tempi di attuazione e indicatori di risultato

ATTIVITÀ PROGETTUALI	1° anno	2° anno	3° anno	Indicatori di risultato
Didattica				
Sistematizzazione dei percorsi formativi				Documento di riferimento
Elaborazione di materiale/pacchetti formativi				Testi e n. 3 pacchetti
Attivazione di un laboratorio di simulazione per le CPP				N. 5 corsi di simulazione su CPP
Organizzazione di stage formativi				N. 3 stage formativi
III Missione				
Sensibilizzazione del mondo del sociale sul tema delle CPP				N. 3 eventi di divulgazione scientifica sul tema
Ricerca				
Studi di "Health Technology Assessment"				N. 3 lavori sottomessi a peer reviewed journal
Studio di terapie innovative per la cura del dolore in età pediatrica				

È per la realizzazione di questo progetto che il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino si prefigge di cooptare una figura professionale dotata di un curriculum professionale e esperienziale maturo, solido e di altissima qualità, oggettivamente documentato. Tra i vanti che l'Ateneo di Padova con la sua Scuola di Medicina può vantare per quanto riguarda le scienze pediatriche - il primo in Italia ad istituire una cattedra di Pediatria nel 1882 e quindi la prima Clinica Pediatrica nel 1889, affidandone la direzione al Prof. Cesare Cervesato - sarà anche quello di aver istituito il primo insegnamento accademico in Italia di cure palliative pediatriche. A questo scopo la Fondazione "Salus Pueri" che da sempre ha affiancato il Dipartimento nel fondare, sviluppare, sostenere e organizzare le cure palliative pediatriche si pone a fianco del Dipartimento

**Allegato 1 - Progetto per la chiamata di un Professore Straordinario
(L. 230/2005 art.1 comma 15) per l'ambito delle cure palliative pediatriche,
allegato alla Convezione con la Fondazione Salus Pueri**

per sostenere finanziariamente il reclutamento di questo docente, utilizzando l'istituto del Professore Straordinario come da legge 230 del 2015, art. 1 comma 12.